

## CORSO INTRODUTTIVO – COMPATTO IN SOCIOLOGIA DELLA DISABILITA'

di Anna Maria Giulia Vernacchia \*

Corso introduttivo e compatto in sociologia della disabilità: la vita indipendente e dopo di noi. Del 7, 14, 21, 28 maggio, e 4 giugno, 2024.

Martedì quattro giugno si è concluso, nei migliori dei modi, il “Corso introduttivo e compatto in sociologia della disabilità” tenuto dal dott. Claudio Roberti, sociologo della disabilità, un profilo da intendersi innanzi tutto come studioso ed esperto freelance. Da alcuni anni dirigente dell'Associazione Nazionale Sociologi (ANS) Campania e dirigente presso ONG -APS, Comitato per l'Esigibilità della “Convention on the Rights of Persons with Disabilities” in sigla CRPD, e del propedeutico “Protocollo Opzionale” in sigla OP. L'ANS (Associazione Nazionale Sociologi) Campania ha voluto dedicare tutti i martedì del mese di maggio a questa tematica tanto complessa quanto poco conosciuta. Il corso è stato inserito nell'ambito del Laboratorio ANS, “Simposio di Sociologia”, diretto dal dott. Sergio Mantile, organizzazione a cura della dott.ssa Anna Maria Giulia Vernacchia. L'obiettivo del corso è stato finalizzato a dotare i partecipanti di una formazione di base, sulla tematica della disabilità, iniziando dai Concetti e Categorie Analitiche essenziali nell'approccio sociale. Nello specifico si è partiti dalla costruzione dei saperi sociali secondo un percorso sperimentale, sistematizzato nel 2011<sup>1</sup>, ovvero tematizzando l'Analisi del Sistema Mondo (ASM), (World Systems Analysis. I.W. 2003). Da tale assetto teorico, impiegato in forma trasversale e dominante (mainstream), in termini di sociologia territoriale, è scaturita la necessità di orientare i partecipanti verso l'elaborazione dei progetti finanziabili in ambito di Vita

---

1) Orlando Lentini, Saperi sociali ricerca sociale: 1500-2000 Franco Angeli 2003

Indipendente - Dopo e Durante di Noi (loro genitoriale). Modelli simili, ma non identici di welfare state, a rendicontazione mirata ad ottemperare i diritti umani e i diritti soggettivi, inviolabili. Assi portanti, politico/culturale, insiti nei contenuti, a modello "testo unico - legge quadro" (world system), della CRPD e suo OP. In linea con la Carta dei Diritti UE e con la Costituzione Italiana, in forma di presa in carico economico/sociale e culturale, dall'inserimento, e/o integrazione, all'inclusione sociale. Nelle diverse giornate del corso. Il dott. Roberti si è avvalso anche del contributo di alcuni esperti in settori specifici nell'ambito della disabilità, come la dott.ssa Rita de Carolis, sociologa, consulente in socioterapia e il dott. Mario Garofalo, presidente del "Comitato per le esigibilità della Convenzione Onu, sui i diritti delle persone con disabilità". Itinerario perfettamente in linea con i "Disability Studies", grazie anche al contributo multidisciplinare del Prof. Alessandro Pepino, esperto in ingegneria biomedica, docente universitario ad Ingegneria e al Policlinico Università degli studi di Napoli Federico II. La premessa è stata quella di mettere in luce che la disabilità non è una malattia, a volte ne deriva, e non è un problema in sé ma una condizione antropologico/sociale che, pur essendo multivariata, spuria, in tutti presenta un carattere polimorfo. E' un'esperienza che tutti potremmo trovarci a vivere e che, in quanto tale, è nell'interesse di ognuno affrontare tale tematica. Gli argomenti trattati sono stati tanti, a partire dal passaggio, dell'approccio alla disabilità, dal vecchio al nuovo paradigma, e la sua divisione assiale tra centro, semiperiferie e periferie. Evidenziandone l'ottica asimmetrica con cui il "sistema mondo" è organizzato e le sue conseguenze in termini di disuguaglianza di trattamento economico, lungo l'asse centro, semiperiferia e periferia. Incluse le asimmetrie interne, in primis quella italiana, e qui Roberti ha proposto alcuni riferimenti statistici tematici fra nord/sud (World Systems Analysis. I.W. 2003). Inoltre, è stato messo in evidenza come dalla costruzione diacronico/sincronica emergano tre idealtipi antrop - socio - storico, fra soppressioni, abbandoni, serragli, poi istituzioni totali,

oggi burocratizzate e comunicate in chiave post – meta - ideologica con l'acronimo R.S.A.<sup>2</sup> Pertanto, la conclusione mette in luce che, malgrado il nuovo paradigma, CRPD, l'approccio alla disabilità, nell'arco della storia sociale, sia cambiato solo formalmente e semanticamente ma rimanendo sostanzialmente uguale in termini socio/antropologici. Va rilevata anche l'importanza di come il corso, nel suo svolgersi, sia diventato teorico/applicativo. Si è partiti, infatti, dalla necessaria impostazione colta e solida del dott. Claudio Roberti, per poi arrivare all'applicazione dell'esperienza sul campo attraverso il racconto di storie di vita della dott.ssa Rita de Carolis. In particolare nella quarta lezione c'è stata un'ulteriore evoluzione del corso che è andato verso la realizzabilità e cioè: prima la definizione del problema inteso come ostacolo in termini di astrazione concettuale, poi i problemi sul campo, esposti e analizzati dal dott. Mario Garofalo. Infine, il Prof. Alessandro Pepino che ragionando da ingegnere - sociologo, in stile paretiano - spenceriano e con riferimenti al taylorismo, ha sottolineato la necessità ed urgenza, molto nostrana, di intervenire in termini empirico/sostanziale sulle realtà concrete. Attraverso l'impiego di nuove tecnologie per una formazione reale, e non meramente formale volta ad usare la disabilità come espediente utilitaristico. Ossia la ridefinizione quanti/qualitativa della formazione e degli aggiornamenti, nell'immediato mirato egli ha sottolineato che tutta la formazione va rivista. Sono state giornate che hanno catturato un tale interesse ed entusiasmo dei partecipanti, erano presenti diverse figure professionali tra cui rappresentanti di varie associazioni, al punto da decidere di organizzare un ulteriore incontro che si è tenuto il quattro giugno. Un riepilogo generale di ciò che è stato trattato negli incontri precedenti, con relativo approfondimento di una sezione tematica "L'arte su di Noi", una lezione tenuta dalla dott.ssa Rita de Carolis, coadiuvata dal dott. Claudio Roberti. Si è trattata di un'analisi storico/socio -antropologica di una

---

<sup>2</sup> Claudio Roberti, Percorsi di sociologia della disabilità. Anno 2021, Collana Disabilità & Diritto. Key editore

decina di opere d'arte, raffiguranti la disabilità e la marginalità in genere, a partire dal rinascimento al 900 del secolo scorso, dei vari artisti, come Dürer, Bosch, Carreño de Miranda, Ligabue, Van Gogh, Khalo. In totale cinque sono stati gli incontri e ogni incontro è durato tre ore e mezza, per un ammontare complessivo di oltre diciassette ore. Visto il notevole successo di queste giornate e il grande interesse che i partecipanti hanno dimostrato verso la materia e verso il dott. Roberti per la sua magistrale esposizione della tematica, di non facile fruizione, riteniamo doveroso nei confronti di chi ne ha fatto richiesta di integrare, alle precedenti, altre due o tre giornate di lezioni di approfondimento, in date da stabilire. L'obiettivo dovrebbe essere triplice: La proiezione del CD L' Uomo A-Vitruviano<sup>3\*</sup>, la compilazione simulata di un progetto del dopo di noi come da modulistiche e procedure istituzionali, ed un libero colloquio finale per chi eventualmente ambisca ad eventuali CFU e/o Attestati. Per concludere, preciso che tutto il corso consta di molto materiale scientifico, tabelle con dati statistici, vari studi di tipo quanti/qualitativi, oltre ai riferimenti bibliografici, tra cui, per citarne alcuni: articoli e opere scritte dal dott. Claudio Roberti:

Claudio Roberti, "Percorsi di sociologia della disabilità". Anno 2021, Collana Disabilità & Diritto. Key Editore.

Claudio Roberti, "L'uomo A - Vitruviano", Anno 2011, Editore Aracne.

Articoli: Introduzione alla tematica della disabilità del sociologo Claudio Roberti  
<https://www.lesociologie.it/2021/11/10/introduzione-alla-tematica-della-disabilita-del-sociologo-claudio-roberti/>

---

<sup>3</sup> Claudio Roberti, L'uomo a-vitruviano. Anno 2011, Editore Aracne (\*) Il testo è corredato di un CD, contenente una serie di opere d'arte in riferimento all'"Arte su di Noi". Un excursus storico/socio-culturale.

Ateneo Federiciano - Sinapsi:

DALL'ANALISI ALLA QUESTIONE.

Da una relativa egemonia spazio – tempo, verso il predominio assoluto di psicologi – pedagogisti, di Claudio Roberti.

I possibili accomodamenti ragionevoli come da C.R.P.D. Esigibile a mezzo Sociologia e Rappresentanza Territoriale, di Claudio Roberti.

<https://www.lesociologie.it/wp-content/uploads/PAN-SINAPSI> - x- Le-Sociologie.pdf

Sociologia del diritto, Alberto Febbrajo. Il mulino, 2013.

Convenzione Onu sui diritti delle persone con disabilità e Protocollo Opzionale:

<https://www.lavoro.gov.it/temi-e-priorita/disabilita-e-non-autosufficienza/focus-on/Convenzione-ONU/Documents/Convenzione%20ONU.pdf>

\* Anna Maria Giulia Vernacchia: nello specifico è referente territoriale tematica per ANS DC, Ambito Battipaglia – Pontecagnano (SA) e per l' APS/Comitato per l'Esigibilità della CRPD -OP, è referente di raccordo territoriale - associativo per Salerno e Provincia.